

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Centro socio educativo territoriale

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

I "Centri Socio Educativi Territoriali", nella modalità di accesso diretto da parte delle famiglie e pertanto nelle loro espressioni di massima valenza preventiva, sono attivi sul territorio dell'Alto Garda e Ledro a partire dalle prime sperimentazioni avviate nel 2005 in alcuni Comuni del territorio, per arrivare progressivamente alla costituzione nel 2020 di una rete di servizi presente con una propria sede in tutti i Comuni dell'Alto Garda e Ledro (solo il Comune di Drena non ha una sede sul proprio territorio ma fa riferimento alle sedi situate nel territorio del vicino Comune di Dro). Quello dei Centri Socio Educativi Territoriali nella modalità di accesso diretto delle famiglie, è un progetto che presenta una strutturazione solida ed allo stesso tempo dinamica, che prende il via dall'esigenza di attuare misure di prevenzione, promozione e inclusione sociale rivolte ai minori e ai loro nuclei ed ha le sue fondamenta nella Legge Provinciale 13/2007 in particolare agli articoli relativi agli "Interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale".

I centri prevedono nelle varie sedi di attuazione dei servizi una programmazione operativa periodica che permette un aggiornamento continuo delle proposte per il territorio, partendo da dati di rilevazioni degli stati di bisogno del territorio. La programmazione operativa prevede anche attività rivolte non solo ai minori ma a tutta la famiglia. Tali centri accolgono anche alcune situazioni di minori in stato di vulnerabilità e svantaggio sociale segnalati dal Servizio Sociale. Inoltre a fronte di situazioni di disagio psico-sociale espresso da parte di minori e adolescenti del territorio, raccolte dal Servizio Sociale, dai Servizi sanitari e dalle scuole locali, sono stati attivati a partire dalla metà degli anni '80 tre centri per minori specializzati nel limitare la condizione di rischio di devianza e marginalità e supportare con interventi educativi mirati il loro benessere personale e relazionale. Anche in tali situazioni l'attività è dedicata oltre che ai minori al rapporto con le famiglie, i servizi e tutte le risorse aggregative sul territorio. A partire dall'anno in corso è stato attivato un tavolo di lavoro con la regia del Servizio Sociale al quale partecipano tutte le organizzazioni che gestiscono i servizi "età evolutiva e genitorialità" - semiresidenziale - per aggiornare la lettura dei bisogni anche in relazione all'emergenza sanitaria da Covid e il suo impatto sulla popolazione minorile e adolescenziale locale e di conseguenza le caratteristiche di tale servizio anche in linea con il Catalogo dei Servizi Socio Assistenziali approvato dalla PAT.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

Il servizio è caratterizzato da una domanda significativa da parte delle famiglie; anche le situazioni di disagio di minori segnalate dal Servizio Sociale, Sanitari e scuole risultano in numero consistente e in significativa crescita per la pandemia Covid (attualmente circa 50 situazioni).

2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

Il servizio garantisce una risposta necessaria anche a tutela del minore e per il superamento di situazioni di pregiudizio oltre che, di prevenzione, al fine di evitare condizioni di rischio e di particolare malessere per il quale dover ricorrere in modo più massiccio a servizi istituzionalizzanti.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Nel servizio deve essere presente la componente professionale in grado di gestire interventi educativi e problematiche complesse per i minori e le loro famiglie.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

Il tipo di servizio è relativo ad una dimensione locale poiché richiede una forte conoscenza e vicinanza al territorio, necessita di sedi operative dislocate a livello locale e vicine ai nuclei familiari coinvolti e di interventi di supporto mirati in stretta connessione con le scuole e le risorse territoriali.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Motivazione risposta

Gli immobili sono tutti di proprietà degli Enti Pubblici (Comuni e APSP).

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

Considerata la temporaneità dell'accoglienza, pur con un'attenzione alla promozione e prevenzione agli stati di benessere a favore di minori e famiglie, il servizio si basa su progetti individuali.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Considerata la tipologia di intervento e la temporaneità dell'accoglienza il servizio prevede la gestione prevalente da parte di un unico soggetto. Esso si basa soprattutto sul progetto individuale e/o monitoraggio delle situazioni accolte anche se, costituisce un'attività fondamentale, la costruzione di reti con le risorse del territorio per lo sviluppo di accordi

e progetti integrati per l'uscita dalla presa in carico dei CSET.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

La famiglia è in generale pienamente coinvolta nella scelta dell'attivazione del servizio pur mediata dal Servizio Sociale.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

Motivazione risposta

Sedi e orari sono standardizzati pur prevedendo progetti individualizzati per le situazioni segnalata dal Servizio Sociale.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

Motivazione risposta

Le prestazioni del servizio sono tutte definite e identificabili sia per le situazione per le quali è previsto l'accesso diretto sia per le situazioni segnalate dal Servizio Sociale per le quali è prevista la predisposizione di un progetto educativo individualizzato (P.E.I.).

12 - Livello di ricettività

Predeterminata e adeguata al bisogno

Motivazione risposta

Il servizio ha una ricettività predeterminata anche in relazione agli spazi disponibili.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

Motivazione risposta

L'attività è consolidata e strutturata prevedendo però periodicamente aggiornamenti delle proposte progettuali e attivazione di nuove iniziative di prevenzione, in raccordo con le scuole collegate.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

RILEVANTE E NECESSARIO

Motivazione risposta

La collaborazione con il Servizio Sociale, le scuole e le risorse aggregative del territorio, è elemento essenziale nello svolgimento del servizio.

15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

Motivazione risposta

Tale tipologia di servizio riferita a livello locale e con necessità di garantire sedi operative su tutto il territorio della comunità, compreso zone periferiche, oltreché la specializzazione richiesta per la presa in carico di alcune situazioni segnalate dal Servizio Sociale territoriale, limitano la presenza di competitor.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Motivazione risposta

In relazione al tipo di intervento peculiare, al radicamento sul territorio, alla valenza identitaria del competitor in relazione al bisogno fronteggiato e alla valorizzazione del volontariato coinvolto.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

- 1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;
- 2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Il servizio assicura adeguatamente le funzioni di prevenzione e tutela dei minori accolti con una continua attenzione al miglioramento e all'adattamento a situazioni sempre più complesse.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

Motivazione risposta

Il livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico verso il servizio risulta non esclusivo seppur risulti rilevante la collaborazione nella lettura dei bisogni territoriali e delle proposte progettuali con l'Ente pubblico.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

Il livello di programmazione dell'ente pubblico risulta rilevante poiché soggetto primario nell'individuazione dei fabbisogni, delle risorse e delle modalità efficaci di risposta, attraverso l'attivazione di servizi e interventi strategici e non differibili.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

Motivazione risposta

Il coinvolgimento dei beneficiari è alto e orienta la programmazione e gestione del servizio.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PROGETTO COMPLESSIVO

Motivazione risposta

Il servizio si realizza mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti,

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

Motivazione risposta

La specifica tipologia di intervento richiede una continua flessibilità e necessità di modulazione con l'evoluzione del tipo di bisogni accolti e necessità di risposte educative da garantire.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

Motivazione risposta

Le risorse pubbliche devono garantire i livelli essenziali di tutela in particolare rispetto i minori in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Pur in un quadro di programmazione e governance pubblica, il soggetto gestore non può costituire un mero esecutore ma deve possedere la discrezionalità e flessibilità necessaria nell'esercizio delle funzioni di osservazione, individuazione dei bisogni e monitoraggio dei minori, di predisposizione dei progetti individualizzati, assicurando la massima collaborazione con il Servizio Sociale territoriale nel perseguimento dell'esclusivo interesse dei minori e delle famiglie.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	7	5	6	3	4

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Il servizio CSET è stato attivato sul territorio locale a seguito della ex L.P.35/1983 e finanziato tramite contributo provinciale a bilancio; con deliberazione n. 399/2012 la Provincia Autonoma di Trento ha trasferito le attività finanziate dalla sopracitata legge, aventi competenza locale e che per la Comunità Alto Garda e Ledro ricomprendevano anche tali centri.

Per la tipologia di servizio in oggetto, con l'applicazione delle Linee guida provinciali lo strumento di affidamento/finanziamento che ha conseguito il punteggio più alto è il contributo con 7 punti seguito dall'accreditamento libero con 6 punti. Relativamente all'accreditamento libero si ritiene che non sia uno strumento idoneo in ragione del numero esiguo di minori coinvolti da questa tipologia di servizio nonché per il fatto che l'applicazione di questo strumento comporterebbe per il soggetto gestore un forte rischio operativo legato alla domanda a causa della significativa variabilità delle presenze.

Tale servizio è opportuno sia caratterizzato da una forte regia pubblica che dispone le finalità e le modalità di erogazione e chiede al soggetto gestore di esercitare le funzioni di monitoraggio e di individuazione dei bisogni di ogni singolo minore accolto assicurando la massima collaborazione con l'ente pubblico, anche per il fatto che alcuni minori sono soggetti a provvedimenti di tutela da parte delle autorità giudiziarie minorili.

Sussistendo per il Servizio le caratteristiche di servizio di natura non economica e percorrendo il diagramma di flusso sugli aiuti di stato (vedi "Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento" approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020), emerge la possibilità di ricorrere a strumenti di finanziamento previsti dalla normativa provinciale alternativi all'appalto e che, nel contempo, non richiedono l'applicazione della disciplina europea sugli aiuti di stato (quale ad es. la specifica disciplina relativa ai servizi di interesse economico generale - SIEG).

Per questi motivi, lo strumento più idoneo al finanziamento del Servizio è costituito dal contributo di cui all'articolo 36 bis della L.P. 13/2007, con copertura totale delle sole spese ammissibili per lo svolgimento del servizio, senza la possibilità di conseguire un utile per l'affidatario. Si ritiene che questo strumento, applicato nel massimo rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, garantisca un'azione efficace, in quanto motivata dalla solidarietà e orientata all'esclusiva tutela di soggetti fragili e nello stesso tempo efficiente nell'utilizzo delle risorse.
